

Sabbadini D₁, Conte G₁, Vita A_{1,2}

1 Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze – ASST Spedali Civili di Brescia, Brescia, Italia

2 Università degli Studi di Brescia, Facoltà di Medicina e Chirurgia

In letteratura numerosi studi a breve-medio termine indagano l'efficacia nella vita reale delle terapie antipsicotiche sull'outcome dei pazienti affetti da Schizofrenia¹, mentre risultano sottorappresentati gli studi di confronto a lungo termine².

OBIETTIVI DELLO STUDIO

In questo studio retrospettivo si è valutato l'outcome di un campione di pazienti schizofrenici durante un periodo di osservazione long-term.

L'outcome è stato quindi posto in relazione alla terapia antipsicotica assunta dai pazienti – Clozapina, First Generation Antipsychotic (FGA) o Second Generation Antipsychotic (SGA) – e alla modalità di assunzione della stessa (assunzione orale o formulazione depot).

METODI

Sono stati studiati retrospettivamente 97 pazienti affetti da Schizofrenia (DSM 5) monitorati a cadenza semestrale tramite compilazione della scala HoNOS³, indicativa del funzionamento psicosociale e dello stato di salute globale dei pazienti, e non solo della gravità sintomatologica. La durata dell'osservazione per ciascun paziente consiste nel periodo in cui il soggetto ha assunto regolarmente la stessa terapia antipsicotica (sia per classe che per modalità di assunzione). La compilazione delle scale è stata effettuata in equipe da figure professionali formate allo scopo⁴. Come misura dell'outcome nel tempo, per ciascun paziente è stata calcolata la media dei punteggi HoNOS ottenuti durante il periodo di osservazione. I pazienti inclusi nello studio sono stati inizialmente raggruppati in tre gruppi per classe di antipsicotico assunto (Clozapina/SGA/FGA). Tramite ANOVA si è confrontata la media dei punteggi medi HoNOS dei tre gruppi. In un secondo tempo si è confrontato tramite ANOVA l'outcome dei pazienti trattati con terapia orale rispetto ai soggetti trattati con terapia depot.

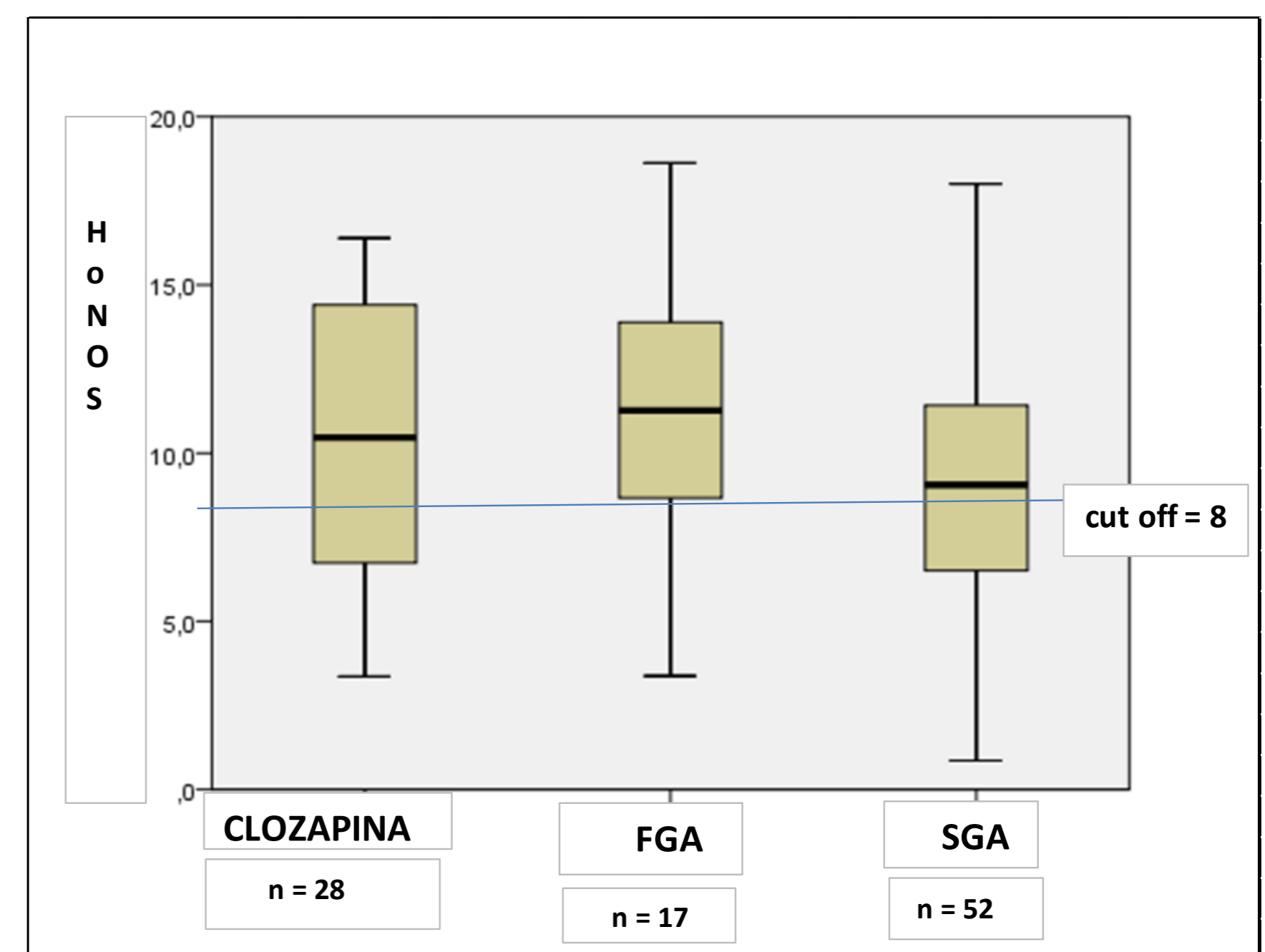
RISULTATI

	MEDIA	DS	MIN	MAX
ETA' AL PRIMO CONTATTO	28	8,5	13	54
ETA' AL T0	43,9	11,5	20	73
DURATA FOLLOW UP	7,3	2,3	3	10
PUNTEGGIO medio HoNOS	9,8	3,9	0,9	18,6

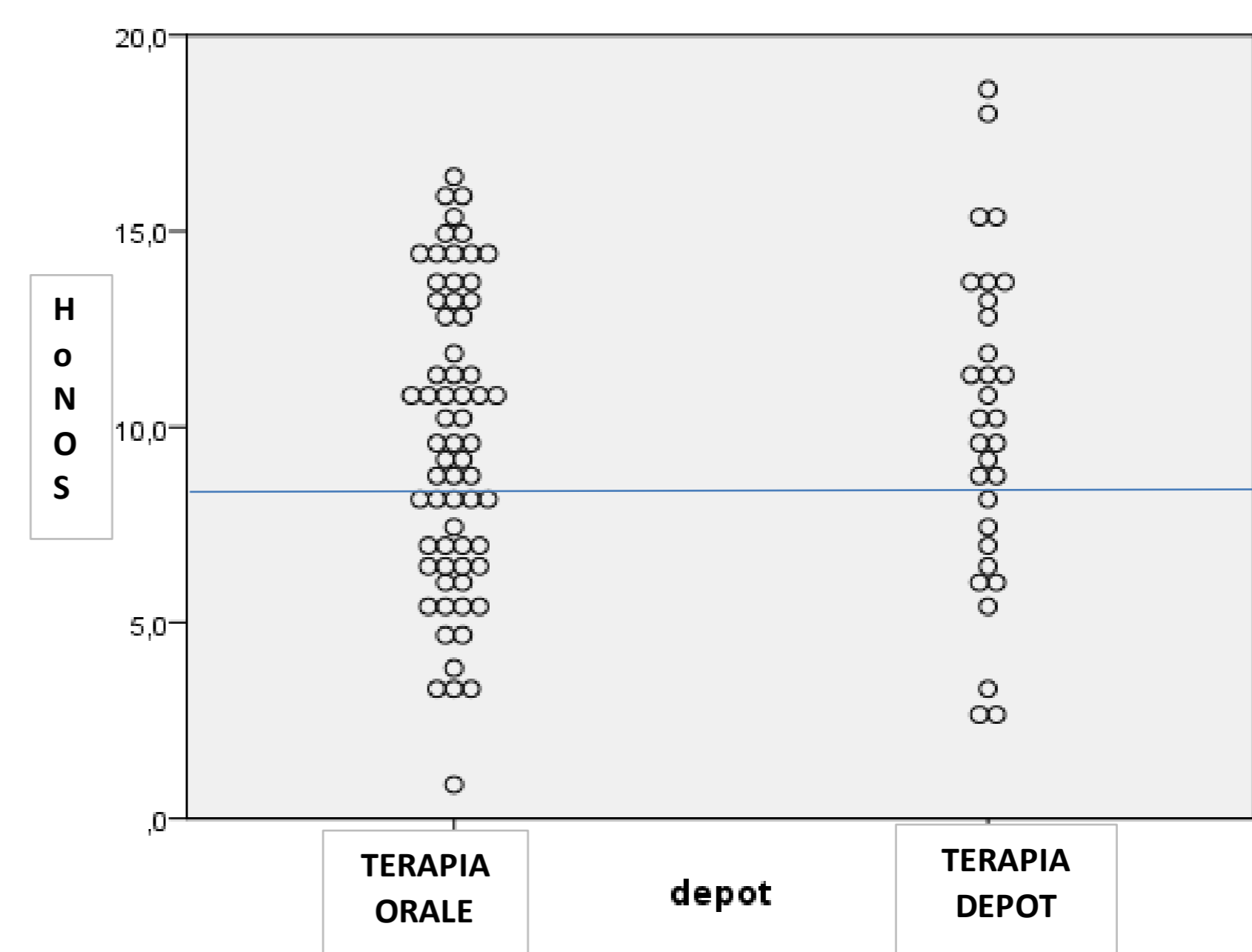
Il campione globale è risultato composto da 63 maschi e 34 femmine.

Durante la fase di confronto tra classi di antipsicotici è risultato che 52 pazienti assumevano SGAs, 17 FGAs e 28 Clozapina.

I pazienti trattati con SGAs hanno mostrato una media dei punteggi HoNOS inferiore, e quindi un outcome migliore, rispetto ai pazienti trattati con FGAs e Clozapina, anche se i dati sono risultati solo ai limiti della significatività (ANOVA: F=2.48; D.F.=2,94; p=.089).



Nella fase di confronto tra modalità di assunzione della terapia antipsicotica sono stati innanzitutto esclusi i pazienti che assumevano Clozapina. Del campione restante, 37 pazienti assumevano terapia orale e 31 terapia depot. Dalle analisi condotte, la modalità di assunzione della terapia antipsicotica non è risultata influire sull'andamento a lungo termine dello stato di salute dei pazienti (ANOVA: F= .305; DF 1,95; p = .581).



CONCLUSIONI

Dallo studio del nostro campione è emersa una tendenza, ai limiti della significatività, verso un outcome ed un funzionamento psicosociale migliore nel gruppo di pazienti che assumevano SGAs.

BIBLIOGRAFIA

- Naber D, Lambert M. *The CATIE and CUtLASS studies in schizophrenia: results and implications for clinicians.* CNS Drugs. 2009 Aug;23(8):649-59
- Volavka J, Vevera J. *Very long-term outcome of schizophrenia.* Int J Clin Pract. 2018 Jul;72(7):e13094.
- Erlicher A., Lora A., Monzani E. et al. *“HoNOS, Una scala di valutazione della gravità e dell’esito nei servizi di salute mentale”* Parabiaghi, 2012
- Vita A., Deste G., De Peri L. et al. *Predictors of cognitive and functional improvement and normalization after cognitive remediation in patients with schizophrenia.* Schizophr Res. 2013 Oct;150(1):51-7.

